

CLIMA

A rivelarlo è la seconda edizione del rapporto su come è cambiato il clima in Italia, realizzato da iLMeteo.it. L'analisi riguarda i numeri dal 1975 al 2024

Roma è la città dove i cambiamenti climatici hanno avuto un maggior impatto. Trento è all'87° posto, poco davanti a Bolzano che è al 92°. Da noi inverni sempre più miti

In 50 anni temperatura su di 3,5 gradi

Sono aumentati il numero delle notti tropicali e le giornate con più di 32 gradi percepiti

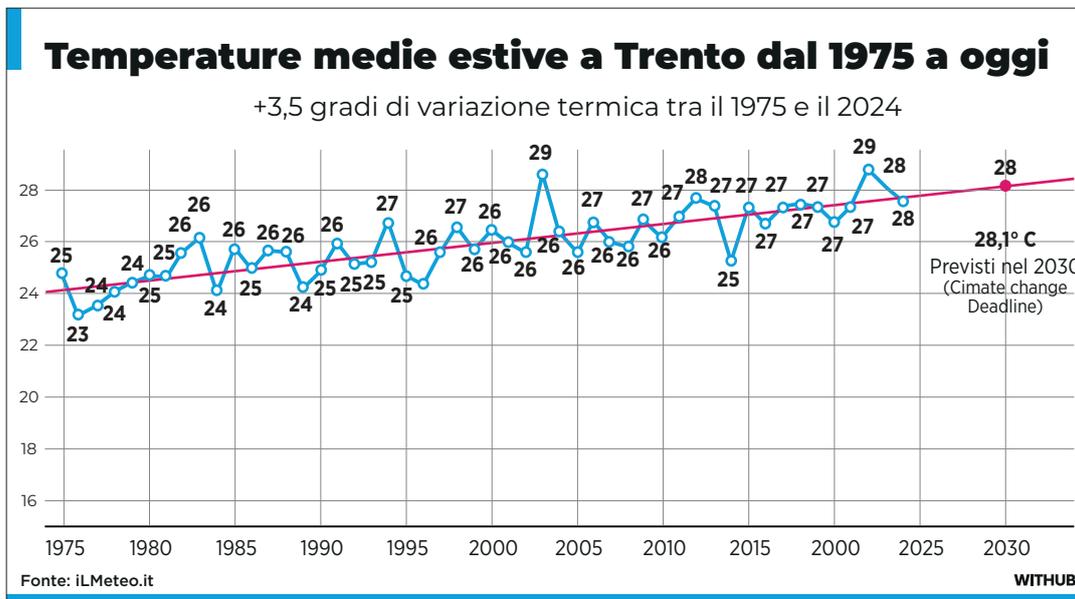
PATRIZIA TODESCO

Negli ultimi cinquant'anni la temperatura media estiva a Trento è aumentata di 3,5 gradi. Il trend è in continua crescita e si prevede che nel 2030 si arriverà a una media di 28,1 gradi. Se invece guardiamo la temperatura media annuale questa è cresciuta di 3 gradi.

A rivelarlo è la seconda edizione del rapporto su come è cambiato il clima in Italia, realizzato da iLMeteo.it per il Corriere della Sera. I numeri presi in considerazione vanno dal 1° gennaio 1975 al 31 dicembre 2024 per un totale di 284 milioni di dati, presi ora per ora per 365 giorni all'anno per cinque decenni, per tutti i capoluoghi di provincia in merito a temperatura media estiva e massima estiva (quest'ultima coincide con la massima annua), caldo intenso, notti tropicali (quelle con temperatura minima mai sotto i 20 gradi), intensità delle precipitazioni, siccità, temperatura media annuale e temperatura media mensile. Roma è la città dove i cambiamenti climatici hanno avuto un maggior impatto, seguita da Cremona, Latina, Rovigo e Terni. Trento è all'87° posto, poco davanti a Bolzano che al 92°.

Ma non è solo la media della temperatura ad impensierire e a mettere in allarme. Guardando ad esempio il grafico dei giorni con temperatura percepita superiore ai 32 gradi, notiamo un aumento negli anni. Sono i giorni in cui si "boccheggia" e in cui il caldo si fa veramente sentire.

Nel 2024 sono stati registrati 39 giorni in un anno, nel 2023 29, anche se il record è del 2003 con 51 giorni. Se guardiamo i dati prima del 1990 notiamo che mai si erano superate le 20 giornate.



In questi giorni a infastidire è anche il caldo durante la notte che ha impedito soprattutto a quanti vivono in città senza aria condizionata, di dormire in tranquillità.

Nel 2024 quelle che sono chiamate «notti tropicali» so-

no state 33 ed è stato quasi un record. Avevamo avuto lo stesso numero di notti calde anche nel 2003, ma in generale negli ultimi 20 anni è oscillato tra 10 e 24. Se invece andiamo indietro agli anni '80-'90 il numero di notti con temperatura

minima superiore ai 20 gradi era pari a zero o comunque si potevano contare sulle dita di una mano. La proiezione nel 2030 parla di una media di 25 notti tropicali all'anno. E in Trentino non possiamo lamentarci troppo. La previsione

per Cagliari è di 86 notti tropicali all'anno.

Abbastanza costante, invece, il dato sulle precipitazioni intense. Il grafico evidenzia un andamento altalenante ma senza variazioni di particolare rilievo. Tra il 1975 e il 2024 la

variazione in negativo è stata di 0,3 mm di pioggia al giorno.

Per quanto riguarda invece le anomalie legate alle precipitazioni, si è registrato un calo dell'1,3 che ha toccato il suo minimo, con -3,5 nel 2022.

Infine un'analisi delle medie mensili. Gennaio e febbraio, mesi freddi per eccellenza, dal 2012 solo nel 2021 hanno fatto registrare una media mensile sotto lo zero: -2,1 nel gennaio del 2021. In tutti gli altri anni temperature superiori con un febbraio da record lo scorso anno con una media di 4,6 gradi. Se guardiamo gli anni tra il 2000 e il 2010 abbiamo avuto 5 mesi di gennaio con temperatura media sotto lo zero e quattro mesi di febbraio. Il trend delle temperature conferma poi quello che molti trentini avevano già intuito senza consultare i dati: ossia che l'estate era slittata in avanti, con mese di giugno più bagnato e fresco (ad eccezione di quello del 2025) e autunni più caldi.



In questi giorni di grande caldo laghi e piscine sono presi d'assalto

I dati. In centro città ieri sfiorati i 36 grandi ma oggi la colonnina del mercurio dovrebbe salire ulteriormente. Ancora un week end di grande caldo con il termometro che toccherà i 38°

Dopo la notte più calda, ora ci si appresta a vivere un week end di fuoco. Anche ieri alla stazione meteo di Roncafort Meoteotrentino alle 14 segnava una temperatura di poco superiore ai 34 gradi. La stazione dell'osservatorio meteorologico del collegio Arcivescovile di Mauro Cagnol ieri alle 15 segnava 35,7 gradi, segno che in città la temperatura era anche più alta della massima indicata da Me-

teotrentino nelle sue stazioni. Sempre stando ai dati registrati in città, si è respirato un po' solo alle prime luci dell'alba con una minima che era comunque di 21,3 gradi.

Il giorno di San Vigilio lo stesso osservatorio aveva registrato una massima di 37,8 gradi, record che potrebbe essere superato nel fine settimana quando sono attesi picchi fino a 38 gradi.

